



Allegato A)

Contributo del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) nell'ambito dell'indagine conoscitiva sugli effetti macroeconomici e di finanza pubblica derivanti dagli incentivi fiscali in materia edilizia.

Il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU), costituito ai sensi dell'articolo 136 del Decreto Legislativo n. 206 del 2005 (Codice del consumo), nell'ambito dell'indagine conoscitiva sugli effetti macroeconomici e di finanza pubblica derivanti dagli incentivi fiscali in materia edilizia, ha rilevato quanto segue.

Le Associazioni dei consumatori del CNCU non sono in possesso di dati scientifici di rilevanza statistica sull'impatto del cd. Superbonus:

- sulla finanza pubblica, in termini di minori entrate e maggiori spese nonché di deficit e di debito in rapporto al PIL, nonché eventuali divergenze tra la loro evoluzione effettiva e le stime elaborate *ex ante*, anche alla luce, da un lato, dell'utilizzo delle risorse del PNRR e, dall'altro, della classificazione contabile dei crediti di imposta oggetto di cessione, prevista dalle regole europee;

- sulla distribuzione territoriale degli incentivi utilizzati e sui relativi effetti macroeconomici, anche al fine di valutare eventuali divari tra Nord e Sud;

- sul sistema economico nazionale (domanda aggregata, domanda di materiali e materie prime e relativi prezzi, livello generale dei prezzi, occupazione e prodotto interno lordo), anche alla luce della distribuzione degli incentivi tra beneficiari, a seconda delle classi di reddito cui essi appartengono, nonché della loro tipologia (imprese e persone fisiche non esercenti attività di impresa).

A livello empirico, senza pretesa di statistica, sono stati segnalati agli sportelli delle associazioni dei consumatori un aumento dei prezzi di determinate forniture (ad esempio finestre e porte) e dei loro tempi di consegna, anche se richieste al di fuori dei benefici del superbonus, nonché la difficoltà di trovare imprese edili disponibili ad effettuare normali lavori di manutenzione.

Sicuramente da parte di innumerevoli condomini è stata segnalata la forte difficoltà causata dall'improvviso blocco della cessione dei crediti e dello sconto in fattura, stabiliti dal Decreto Legge n. 11 del 2023. In alcuni casi, sebbene non fosse stata ancora presentata la CILAS, molti avevano avviato impegni di spesa (a cui ora con difficoltà dovranno fare fronte) con i professionisti tecnici per gli studi di fattibilità degli interventi agevolati in virtù del Superbonus.



Inoltre, il sostanziale blocco dell'acquisto dei crediti di imposta da parte del sistema bancario (il cui superamento, al di là degli annunci di molti istituti bancari, non appare ancora pienamente operante e risolutivo) ha comportato in diversi casi la sospensione di lavori già deliberati ed in corso di esecuzione. Sul punto, si ricorda che la responsabilità fiscale e del recupero dei crediti di imposta, in caso di lavori non ultimati, in via prioritaria graverà sul condomino proprietario.

Si esprime apprezzamento per l'inserimento, nella conversione in legge del Decreto Legge n. 11 del 2023, dell'art. 2-ter "*Norme di interpretazione autentica in materia di condizioni per la detraibilità delle spese*", al fine di garantire la certezza del diritto e di prevenire e ridurre il contenzioso in materia di incentivi per le spese relative agli interventi di cui all'articolo 121, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 7.

La scelta di prevenire con norme interpretative la soluzione di contenziosi (che, si ripete, graveranno *in primis* sui condomini proprietari, ossia sui consumatori/utenti) è certamente apprezzabile. Tuttavia si ritiene che il Parlamento possa ancora intervenire su alcuni rilevanti aspetti tecnici (ad esempio relativi alla tipologia della attestazione SOA e alla possibilità di integrazione in via generale della CILAS) non ancora affrontati.

Per ulteriori approfondimenti si allegano contributi presentati nel corso dell'audizione del 27 febbraio 2023 presso la Commissione Finanze Camera dei Deputati:

- slides illustrate dall'Avv. Betti
- contributo presentato dall'associazione ACU
- contributo presentato dall'associazione Udicon